

DiGIFeMa
Al direttore ING. Fabio Crocchio
digifema@pec.mit.gov.it

Trenitalia S.p.A.
All'A.D
sig. Orazio Iacono
segreteriaacdati@cert.trenitalia.it

Genova,23.01.2020

OGGETTO: PROCEDURE PER IL SOCCORSO AGENTE DI CONDOTTA SOLO TRENITALIA S.P.A.

Ancora una volta questa associazione deve mettere in evidenza le gravi lacune nelle procedure sul soccorso al personale di macchina della società TRENITALIA S.p.A. che l'attuale organizzazione del lavoro, presenta e che si evidenziano, come dimostrano i fatti accaduti il 27/12 u.s., nella stazione di Milano C. le, in particolari lavorazioni quali le manovre dei treni ad "Agente Solo".

Già l'ultima esercitazione di cui si ha avuto notizia (svoltasi nella notte tra il 5 ed il 6 ottobre 2018 in una galleria della linea La Spezia – Parma) ha dimostrato che la condotta dei treni ad Agente Solo non garantisce un soccorso certo ed in tempi adeguati nel caso in cui il malore del macchinista avvenga in linea, nonostante che, trattandosi di una esercitazione, l'allertamento delle strutture deputate al soccorso sia avvenuto tempestivamente e le stesse erano pronte ad intervenire sullo scenario ipotizzato.

Per quanto riguarda invece lo scenario delle manovre dei treni ad Agente Solo abbiamo la certezza che l'azienda non ha nemmeno preso in considerazione il rischio che il macchinista possa infortunarsi o sentirsi male durante le manovre perché, come denunciato dai Rappresentanti dei Lavoratori per la Sicurezza, nei Documenti di Valutazione dei Rischi (uguali per ogni Unità Produttiva di Trenitalia) manca completamente la valutazione del rischio in oggetto e conseguentemente mancano le iniziative o le procedure, messe in campo dall'Azienda con il contributo dei RLS, per ridurre o eliminare tale rischio.

Sembra superfluo ricordare a tutti gli attori di questa situazione che non valutare adeguatamente il rischio del malore o infortunio dell'unico macchinista durante le manovre ad Agente Solo (e attuare azioni mitigative del rischio stesso) può avere ripercussioni anche gravi sia sulla salute del personale sia sulla sicurezza dell'esercizio, tenendo conto che in manovra non esistono sistemi di sicurezza che controllano la marcia dei convogli ferroviari e che il personale di macchina si trova ad operare da solo in luoghi isolati e che, come dimostrano i fatti, sono difficilmente raggiungibili nonostante i camminamenti di stazione.

Per tutto quanto sopra esposto, con la presente siamo a denunciare la necessità di una revisione immediata dei documenti di Valutazione dei Rischi dell'organizzazione del lavoro ad Agente Solo sia durante la condotta dei treni che durante le cosiddette operazioni accessorie e di manovra propedeutiche alla partenza e all'arrivo dei treni per prevedere tutti i rischi esistenti e porre in essere le necessarie azioni mitigative intervenendo anche sulla stessa Organizzazione del Lavoro (come del resto sancito anche dall'autorevole parere pubblico della Commissione Interpelli prevista dal D.lgs. 81/08 in risposta ad un quesito richiesto da un gruppo di RLS).

Distinti saluti

Per l'Esecutivo Nazionale
catalano@associazioneecat.it

Antonino Catalano
